

Da ieri un milione di sarresi fanno parte della Germania occidentale

In VIII pagina la nostra corrispondenza

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 2

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN SETTIMA PAGINA

Come è trascorso

## CAPODANNO in Italia e nel mondo

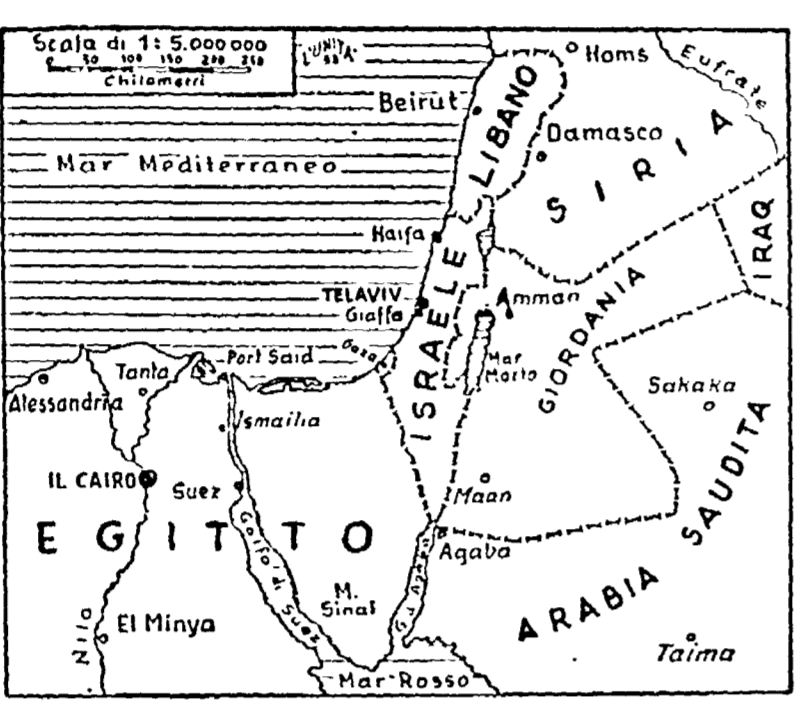
MERCOLEDÌ 2 GENNAIO 1957

### UN PASSO A WASHINGTON CONTRO L'INTERVENTO USA NEL MEDIO ORIENTE

# La Siria avverte che i paesi arabi si opporranno alla "dottrina Eisenhower,"

Foster Dulles afferma che nessuna decisione in merito è stata ancora presa - Il senatore Kefauver prevede che il Congresso respingerà le richieste del presidente - Il Cairo considera decaduto il trattato anglo-egiziano del 1936

A giudicare dalle anticipazioni divulgate con grande chiarezza intorno alla cosiddetta "dottrina di Eisenhower" per il Medio Oriente (è stata la sparatoria di moventi con cui l'imperialismo ha salutato il 1957), sembra che il Medio Oriente si sia già diviso in due campi: quello della "dottrina" di Eisenhower e quello della "dottrina" di Zaideddin.



L'incontro Dulles-Hammarskjöld

NEW YORK, 1. - Oggi il segretario di Stato USA, Foster Dulles, ha incontrato il segretario generale dell'Onu, Hammarskjöld, in occasione di un colloquio durato due ore e si è svolto in gran parte durante la colazione, che Dulles e il segretario generale dell'Onu hanno consumata assieme con il delegato americano al "OUN" Cabot Lodge, in casa di questi. Successivamente il segretario di Stato ha fatto una dichiarazione assai cauta, tanto da poter essere interpretata come una battuta di arresto, nel lancio della "dottrina Eisenhower".

Il senatore democratico Mike Mansfield ha dichiarato da parte sua che tale idea "potrebbe minare una politica che significherebbe il solo modo degli Stati Uniti".

Il senatore democratico Estes Kefauver, candidato alla vice presidenza nelle ultime elezioni, ha affermato che il Congresso non accetterà la richiesta di Eisenhower.

Ed è probabilmente per evitare di far fronte a questa situazione che Eisenhower ha deciso, secondo quanto è stato annunciato oggi, di presentarsi al Congresso per sostenere la sua richiesta.

Tale decisione del presidente è stata annunciata ufficialmente questa sera al termine della riunione, convocata dall'Onu, con i leader dei partiti e repubblicani del Congresso, e repubblicani pubblicati dalla Casa Bianca al termine di questa conferenza.

Il Cairo 1. - Il direttore generale del servizio egiziano di informazioni, Abdel Kader Hatem, ha annunciato questa sera che il governo del Cairo ha deciso di non accettare il trattato del 1936 con la Gran Bretagna circa la base di Suez.

### La decadenza del Trattato anglo-egiziano

Il Cairo 1. - Il direttore generale del servizio egiziano di informazioni, Abdel Kader Hatem, ha annunciato questa sera che il governo del Cairo ha deciso di non accettare il trattato del 1936 con la Gran Bretagna circa la base di Suez.

### UNO SVILUPPO CONTRADDITTORIO

## L'economia italiana alle soglie del 1957

Produzione, occupazione e prezzi - La crisi edilizia e i ridimensionamenti agricoli - Il blocco di Suez

Come si presenta l'economia italiana alle soglie del 1957? Come tracciano le previsioni l'annata economica 1956-57? Sulla scorta dei primi calcoli, sembra che anche nel 1956 il reddito nazionale italiano abbia subito un incremento, e precisamente nella misura del 9 per cento, ma che da un lato risulti minore di quello previsto dallo schema Vanni (5 per cento di

incremento annuo), dall'altro lato è notevolmente inferiore all'incremento registrato negli anni precedenti (1955 - 7,2 per cento). Tale minore incremento del reddito è dovuto sia a un rallentamento del ritmo di sviluppo della produzione industriale sia ad una caduta generale della produzione agricola.

Per quanto concerne la produzione industriale, mentre dai primi otto mesi del 1956 in poi si è registrato un aumento del 9 per cento, nello stesso periodo del 1956 rispetto al 1955 essa è aumentata del 18 per cento.

La riduzione del ritmo di incremento è in realtà più sensibile di quanto è rivelato dal solo dato numerico, per il manifestarsi - sia pure in forma non ancora molto pronunciata - di una certa inversione di tendenza.

Infatti uno dei fattori di maggiore incerto del ritmo di espansione industriale negli anni precedenti è stato - come è noto - il settore dei beni di consumo durevole e principalmente l'edilizia e la produzione di automobili.

Ora, per quel che riguarda gli automobili, il ritmo di espansione nel 1956 non ha accennato a diminuire, anzi se a breve scadenza potranno delucarsi alcune difficoltà in questo settore in seguito ai fatti del Medio Oriente, difficilmente gli effetti si potranno estendere ad altri settori, come la Gran Bretagna e la Francia.

Nell'edilizia, invece, si registra un rallentamento del ritmo di incremento del 20 per cento. Anche nell'edilizia privata si è notata una notevole flessione del ritmo di incremento del settore costruzioni. Infatti, mentre tra i primi sette mesi del 1956 e i primi sette mesi del 1955, il volume di abitazioni costruite ammontava al 23 per cento, nello stesso periodo che va dal 1955 al 1956, tale incremento è stato solo del 9,9 per cento.

Non va sottovalutata l'importanza di una simile flessione nel campo dell'edilizia, cioè di un settore che ha costituito negli ultimi anni il principale fattore di espansione del reddito nazionale sia per la funzione di assorbimento di occupazione che essa ha avuto, sia per la sua attività industriale che ha stimolato. Fra queste, in primo luogo l'industria del cemento e quella delle ceramiche, sulle quali ora si sta riprendendo il rallentamento edilizio.

La produzione di cemento è diminuita del 12 per cento nel 1955 al 1956, mentre nel settore dell'arancio si nota un incremento produttivo dell'8 per cento, con un incremento medio degli anni passati di 1,16 per cento.

A questi fattori di incertezza vanno aggiunti il blocco di Suez e il rallentamento della produzione industriale e agricola, che sono stati in un certo modo compensati dal settore dell'arancio.

Da ieri, e per quarantotto giorni, tutti gli abitanti musulmani di Orano sono stati costretti a sfilare durante tutta questa notte.

Pacchetti armati di polizia e soldati sorvegliano i principali arterie della città, impedendo ai musulmani di uscire dalle loro case e impedendo loro di recarsi al lavoro.

Il Fronte nazionale di liberazione, davanti alle provocazioni e ai licenziamenti dei musulmani, ha lanciato un manifesto nel quale si denuncia una situazione di occupazione coloniale e si propone un aumento del 2 per cento del 1956 e un aumento del 2,150.000 di 2.100.000 per la base di collocamento.

Per quanto concerne il settore agricolo, se per noi è possibile tener conto di un dato importante, è certo che l'andamento della produzione, che nel 1955 era nettamente aumentato rispetto al 1954, ha accusato un rallentamento nel 1956. Il prodotto agricolo dell'agricoltura nel 1956 dovrebbe essere - secondo i primi calcoli - inferiore del 3 per cento a quello registrato nel 1955.

Hanno contribuito a ridurre i fattori di produzione di grano e di semola di grano duro 85 milioni di quintali nel 1955 a 85 milioni nel 1956; la

## Capodanno di Ciu En-lai e Nehru



INDIA - Il premier Nehru ha celebrato l'Inizio del nuovo anno stregolando in treno con Ciu En-lai tornando a Nuova Delhi dopo aver visitato la città di Dhakra. Erano i due stati che rappresentano un miliardo di uomini, mentre abitano i caffè brindando al nuovo anno. Sullo sfondo, il vice Primo Ministro cinese Liang.

### L'incontro Dulles-Hammarskjöld

NEW YORK, 1. - Oggi il segretario di Stato USA, Foster Dulles, ha incontrato il segretario generale dell'Onu, Hammarskjöld, in occasione di un colloquio durato due ore e si è svolto in gran parte durante la colazione, che Dulles e il segretario generale dell'Onu hanno consumata assieme con il delegato americano al "OUN" Cabot Lodge, in casa di questi. Successivamente il segretario di Stato ha fatto una dichiarazione assai cauta, tanto da poter essere interpretata come una battuta di arresto, nel lancio della "dottrina Eisenhower".

### Un commento della "Pravda"

MOSCA, 1. - Commentando che il nuovo piano del presidente Eisenhower per il Medio Oriente, il corrispondente da New York della "Pravda" scrive che si tratta di un piano chiaramente aggressivo e mirante a fare degli Stati Uniti il padrone del Medio Oriente.

## Uomini mascherati irrompono in due caffè parigini e uccidono a raffiche di mitra otto nordafricani

Altri 2 algerini trovati moribondi a bordo di un'auto - Si tratta di gesti terroristici delle squadre colonialiste? - Tremila "indigeni", rastrellati dalla polizia francese ad Orano in una operazione repressiva

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 1. - L'alba del terzo anno di guerra ha trovato l'Algeria in una atmosfera di angosciosa tensione dopo le sanguinose manifestazioni razziste di questa sera.

La sera del trenta, quattro bombe sono esplose con enorme fragore in altrettante chiese cattoliche di Algeri, producendo scarsi danni, ma facendo dilagare l'odio di razzia contro i presunti attentatori musulmani. La polizia nera scappata ieri sera in quattro chiese di Algeri, producendo scarsi danni, ma facendo dilagare l'odio di razzia contro i presunti attentatori musulmani.

Il punto di vista di questi due paesi è quello di un'operazione di Stato ha fatto diffondere una dichiarazione assai cauta, tanto da poter essere interpretata come una battuta di arresto, nel lancio della "dottrina Eisenhower".

In una dichiarazione, letta ai giornalisti dopo il colloquio avuto con Romprece, l'ambasciatore ha riaffermato la determinazione del suo paese a non impegnarsi in alcun campo. Egli ha denunciato ingiustamente le "speranze" e le "previsioni" con la dichiarazione secondo cui la penetrazione sovietica nel Medio Oriente avrebbe creato un "pericolo". Questo pretesto è stato calcolato dall'ambasciatore nazionale degli Stati Uniti nel Medio Oriente.

Il punto di vista di questi due paesi è quello di un'operazione di Stato ha fatto diffondere una dichiarazione assai cauta, tanto da poter essere interpretata come una battuta di arresto, nel lancio della "dottrina Eisenhower".

In una dichiarazione, letta ai giornalisti dopo il colloquio avuto con Romprece, l'ambasciatore ha riaffermato la determinazione del suo paese a non impegnarsi in alcun campo. Egli ha denunciato ingiustamente le "speranze" e le "previsioni" con la dichiarazione secondo cui la penetrazione sovietica nel Medio Oriente avrebbe creato un "pericolo". Questo pretesto è stato calcolato dall'ambasciatore nazionale degli Stati Uniti nel Medio Oriente.

Il punto di vista di questi due paesi è quello di un'operazione di Stato ha fatto diffondere una dichiarazione assai cauta, tanto da poter essere interpretata come una battuta di arresto, nel lancio della "dottrina Eisenhower".

In una dichiarazione, letta ai giornalisti dopo il colloquio avuto con Romprece, l'ambasciatore ha riaffermato la determinazione del suo paese a non impegnarsi in alcun campo. Egli ha denunciato ingiustamente le "speranze" e le "previsioni" con la dichiarazione secondo cui la penetrazione sovietica nel Medio Oriente avrebbe creato un "pericolo". Questo pretesto è stato calcolato dall'ambasciatore nazionale degli Stati Uniti nel Medio Oriente.

Il punto di vista di questi due paesi è quello di un'operazione di Stato ha fatto diffondere una dichiarazione assai cauta, tanto da poter essere interpretata come una battuta di arresto, nel lancio della "dottrina Eisenhower".

In una dichiarazione, letta ai giornalisti dopo il colloquio avuto con Romprece, l'ambasciatore ha riaffermato la determinazione del suo paese a non impegnarsi in alcun campo. Egli ha denunciato ingiustamente le "speranze" e le "previsioni" con la dichiarazione secondo cui la penetrazione sovietica nel Medio Oriente avrebbe creato un "pericolo". Questo pretesto è stato calcolato dall'ambasciatore nazionale degli Stati Uniti nel Medio Oriente.

Il punto di vista di questi due paesi è quello di un'operazione di Stato ha fatto diffondere una dichiarazione assai cauta, tanto da poter essere interpretata come una battuta di arresto, nel lancio della "dottrina Eisenhower".

In una dichiarazione, letta ai giornalisti dopo il colloquio avuto con Romprece, l'ambasciatore ha riaffermato la determinazione del suo paese a non impegnarsi in alcun campo. Egli ha denunciato ingiustamente le "speranze" e le "previsioni" con la dichiarazione secondo cui la penetrazione sovietica nel Medio Oriente avrebbe creato un "pericolo". Questo pretesto è stato calcolato dall'ambasciatore nazionale degli Stati Uniti nel Medio Oriente.



ALGERI - Una gigantesca operazione di rastrellamento è stata effettuata improvvisamente ieri dalla polizia francese nella città musulmana di Orano. Sono state fermate 3000 persone e 80 sono state arrestate. Qui sopra, una lunga fila di musulmani con le facce al muro attendono il loro turno per essere interrogati dagli ufficiali di polizia. (Telefoto)

### Messaggio di Bulganin a "Noi Donne,"

Il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS N. S. Bulganin, ha inviato il seguente messaggio al settimanale femminile italiano "Noi Donne".

### Il dito nell'occhio

Più realista del re... un buon libro sulla Italia... il fesso del giorno...

produzione di bietole da zucchero da 90 milioni di quintali nel 1955 a 68-70 nel 1956; la produzione di riso da 8 milioni e mezzo di quintali a 7 milioni; anche la produzione di olive ha subito una grave decurtazione a causa dei danni del gelo. E' in aumento invece la produzione di uva, mentre continua la sostanziale stasi del patrimonio zootecnico e delle produzioni collegate (foraggi, ecc.).

Fenomeni analoghi si verificano nel campo degli investimenti agricoli. Nel primo semestre del 1956 non vi è stato alcun aumento rispetto al primo semestre del 1955 nell'impiego di concimi, e per i mesi del secondo semestre si registra anzi una forte diminuzione rispetto al 1955.

Questi elementi negativi non potevano non ripercuotersi sulla situazione, già grave, della coltura di agricoltura. Nei primi sette mesi del 1956 essa infatti è stata di 507 mila iscritti alle liste di collocamento, contro 467.000 nel medesimo periodo del 1955. E' vero che in un tale numero di disoccupazione si debbono comprendere anche gli effetti generali dell'avanzata del progresso tecnico nelle campagne, ma è pur certo che la diminuzione della produzione agricola ha voluto dire anche meno occupazione.

Uno dei principali fattori della inversione di tendenza della produzione agricola non è tanto da individuarsi in fenomeni meteorologici avversi, quanto nell'ostacolo della ristrettezza del mercato di consumo, che rapidamente è stato saturato dagli aumenti di produzione agricola avvenuti nei due anni. Questo fatto, anziché indurre il governo e i gruppi dominanti ad una politica di espansione dei redditi di lavoro, li ha invece portati a dimostrissime misure di riduzione, come di alcune colture, come la bietola e il riso.

La ristrettezza del mercato di consumo non emerge solo in relazione alla situazione nelle campagne, ma ha un senso più generale. Nel 1956 l'andamento dei salari reali non ha segnato sensibili variazioni; i salari reali degli operai dell'industria (secondo i dati del ministero del Lavoro) sono aumentati del 10 per cento dal primo semestre del 1955 al primo semestre del 1956; mentre i salari reali dei braccianti agricoli (secondo i dati dell'ISTAT) sono addirittura diminuiti del 2 per cento dai primi mesi del 1955 ai primi mesi del 1956.

Siccome le retribuzioni delle altre categorie dei lavoratori non si sono di molto discostate da questo andamento, e siccome l'occupazione non ha subito variazioni degne di nota (leggermente aumentata nella industria, diminuita nell'edilizia in generale, diminuita nell'agricoltura, aumentata nei cosiddetti settori terziari), si può affermare che nel 1956 i redditi reali di lavoro non hanno subito alcuna decisa espansione.

Questo elemento alla base del grande incremento realizzato nel 1956 dalle industrie produttrici dei beni di consumo non durevoli (dai primi otto mesi del '55 ai primi otto mesi del 1956 la produzione dell'industria alimentare è aumentata del 4,5 per cento, quella tessile del 4,9 per cento, mentre quella della pelle, del cuoio e delle calzature è ancora diminuita del 2,3 per cento) ed è alla base di un'impetuosa tendenza che sta investendo taluni settori della produzione dei beni di consumo durevoli (specialmente l'edilizia, come si è già visto).

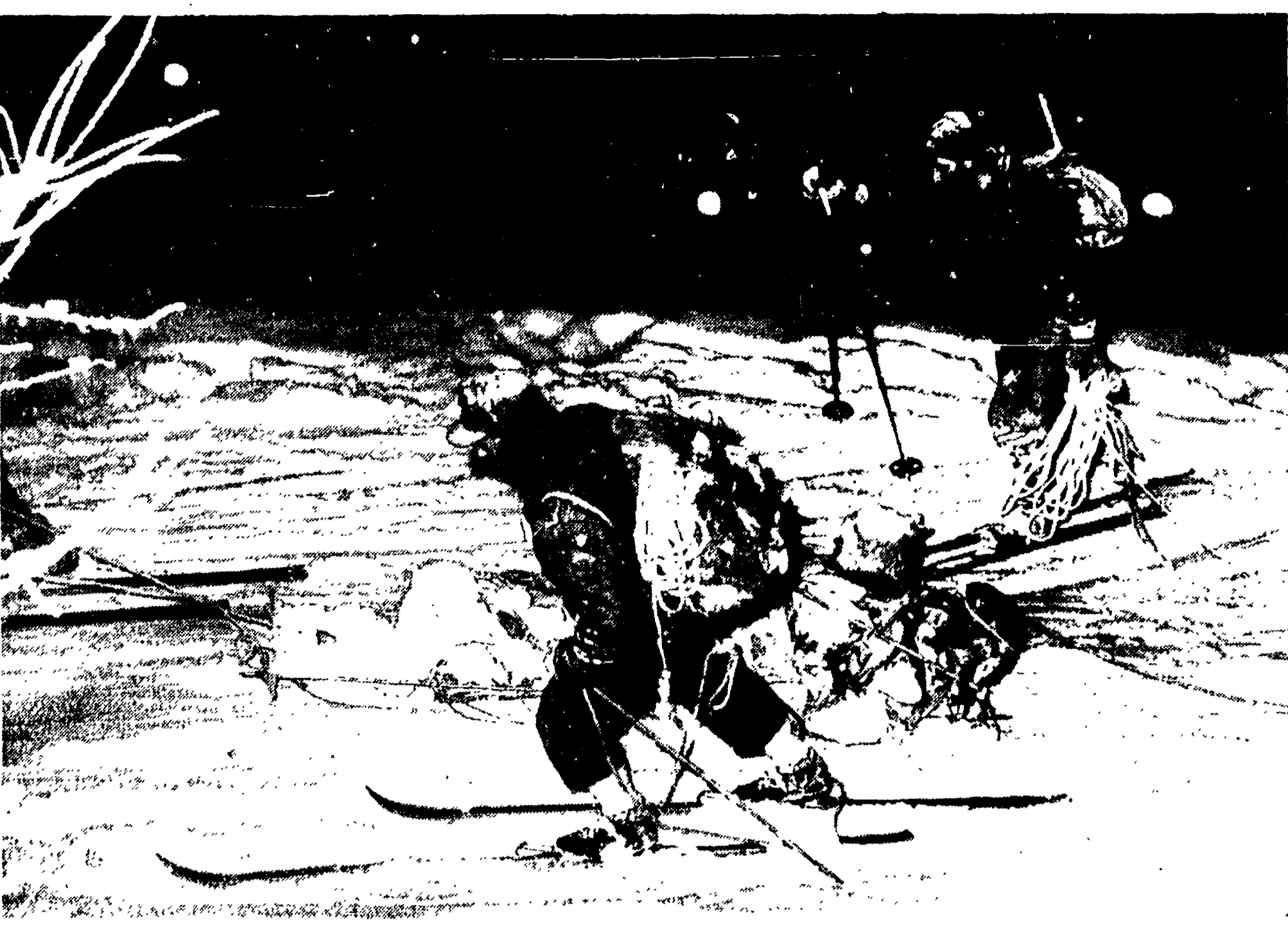
In conclusione, se questi dati di fatto documentano che anche nel 1956 vi è stata una certa espansione del reddito e della produzione, essi dimostrano altresì che questa espansione è stata molto più attenuata che negli anni passati, e che si stanno precisando fattori di involuzione che possono mettere in pericolo ulteriori incrementi della produzione e del reddito.

Il primo fattore è costituito dalla più recente e più ostinazione della situazione politica ed economica internazionale (crisi di Suez, prospettiva di un ritorno alla guerra fredda, ecc.); con tutti le complicazioni che possono derivare: rinvii, redistribuzione dei carni.

merci e dei traffici, spinta alla speculazione. Nel corso di alcuni settori industriali e dei servizi si stanno annunciando diminuzioni dell'occupazione ma, quello che è più grave, già si preannuncia una forte tendenza al rialzo dei prezzi. Gli indici internazionali dei prezzi delle materie prime segnalano un rialzo del 10,3 per cento dall'ottobre alla seconda decade del novembre scorso (secondo i dati della Confindustria). Nello stesso periodo, il costo della vita è aumentato dell'1 per cento, specie a causa della spinta in su del capitolo illuminazione e riscaldamento che è cresciuto nella misura del 2,2 per cento. Questi sono soltanto prodromi di rialzi ancor più vasti: il prezzo del carbone è aumentato, secondo le decisioni del governo, di L. 1.500 alla tonna, e altre gravi aumenti sono allo studio; i trasporti su strada stanno per essere aumentati dell'8 per cento. Come si vede il tenore di vita dei lavoratori è minacciato molto da vicino.

Un altro elemento è costituito dal fatto che, mentre tende a venir meno uno dei poli fondamentali dell'evoluzione economica italiana, e cioè l'attività edilizia, non viene ancora attuata dal governo e dalle classi dominanti in genere una seria politica di ricambio, capace di dare un organico e non fittizio sviluppo alla produzione che alla occupazione. Sembra così che i meccanismi che consentivano di sfuggire a una tale politica, propugnata da anni dalle organizzazioni democratiche e sindacali dei lavoratori, vadano ormai sempre più registrando. Attardarsi a non compiere il ricambio, che significa non vedere a quali gravissimi danni potrà essere esposto l'intero paese.

RUGGERO SPESIO



MENTRE LA TEMPESTA INFURIA SU TUTTO IL MASSICCIO DEL BIANCO

## In gravi condizioni Henry e Vincendon bloccati sul "Grand Plateau", insieme a otto soccorritori

Oltre all'equipaggio dell'elicottero caduto, altri 4 istruttori sono stati paracadutati accanto a loro - I due giovani hanno gravi forme di congelamento

La « Gioconda » di Leonardo è stata restaurata

PARIGI. 1. — La « Gioconda », il capolavoro di Leonardo da Vinci danneggiato domenica pomeriggio da un incendio, è stato restaurato dal boliviano Hugo Unzuaga Vilgas, tornerà domani al suo posto sulla parete della grande galleria - nel museo del Louvre. Il restauro del dipinto non ha presentato difficoltà particolari.

Flocco rosa sul « Celere »

GENOVA. 1. — Un elicottero della linea « 81 » è stato costretto oggi a cambiare itinerario per trasportare alla clinica della maternità dell'ospedale di S. Martino una signora colta dalle doglie della parto mentre era sulla vettura. Durante il tragitto però la donna, Onesta Giustino, ha dato alla luce, improvvisamente assistita da alcune passaggere, una bimba. Alla piccola è stato imposto il nome di Maria Grazia, e sul « celere » è stato appeso un fiocco rosa.

CHAMONIX. 1. — Dieci uomini hanno trascorso la notte di Capodanno nella zona del « Grand Plateau », in condizioni di tempo proibitive, a 35 gradi sotto zero, in mezzo all'infuriare della tempesta col vento a 160 km. l'ora. Essi sono i due giovani alpinisti Jean Vincendon e François Sikorski, caduto nel tentativo di scendere il primo e belga il secondo, che dopo aver scalato il Bianco per la via della Breiva, hanno tentato la discesa per il versante francese; i quattro uomini dell'equipaggio dell'elicottero Sikorski, caduto nel tentativo di portare loro soccorso; e quattro istruttori d'alta montagna lanciati da un altro elicottero al cader della notte sul « Dôme du Gouter », a circa 400 metri sopra il « Grand Plateau ». Altre

Sei uomini sono rimasti al loro fianco: il comandante Santini, pilota dell'elicottero, l'autante Blanc e gli istruttori Germain, Chappez, Bonnet e Muster. Gli altri due istruttori, Lovel e Romand, hanno raggiunto invece il rifugio Vallot (4032 metri), dove hanno trascorso la notte, pronti a ridiscendere al primo segnale radio. I piani possibili erano due: o tentare di trasportare i due alpinisti fino alla vetta del « Dôme du Gouter », per farli salire su un elicottero se questo fosse riuscito a posarsi; o tentare di farli discendere per l'itinerario dei « Grands Mulets », ricongiungendosi con la pattuglia di Lionel Terray. Ma ambedue i piani sono falliti nella giornata di oggi. La tempesta era terribile. Le condizioni dei due giovani ren-

devano pressoché impossibili ogni tentativo. Terray e i suoi sono dovuti tornare indietro in seguito a un preciso ordine ricevuto per radio e, raggiunta la teleferica dell'Aiguille du Midi, sono ridiscesi a Chamonix; mentre gli otto uomini della carlinga dell'elicottero e i due riparati dal « Dôme » al rifugio Vallot hanno dovuto rassegnarsi ad attendere che il tempo migliori. Essi stessi, d'altra parte, avendo constatato che le condizioni di « Vincendon » sono tali da non consentire l'avventura di un trasporto a braccia, hanno comunicato che solo un elicottero potrà trarli in salvo.

Punta la pistola sugli spettatori di un cinema

CASCINA. 1. — Nel cinema parrocchiale di Lugnano, un ubriaco armato di pistola si rivolgeva ieri sera minacciosamente verso alcuni spettatori causando vivo panico. I presenti e la sospensione dello spettacolo. I carabinieri, chiamati d'urgenza, trovarono in arresto il turbolento spettatore, identificato per l'operaio 52enne Umberto Baroni. Le persone

Morale sciagura sulla strada del Garda

PESCHIERA DEL GARDA. 1. — A causa della strada rovinata dalla pioggia, al bivio della stazione una autovettura è sbucata nel pomeriggio, andando a sbattere contro un camion. L'incidente è rimasto ucciso sul colpo, per frattura e spazzolamento della base cranica. Il commerciante Vittorio Voehrer, inoltre ha riportato ferite lievi, contuse alla base cranica la signora Virginia Mandini che era alla guida della macchina.

## Forse Gheser potrà vincere la cancrena

Solo fra una settimana si saprà se sarà possibile evitare l'amputazione - A colloquio con lo scalatore

(Dalla nostra redazione)

TORINO. 1. — Nella stanzetta contrassegnata con il n. 21, al primo piano dell'istituto ortopedico « Maria Adelaide », il tenente Silvano Gheser ha trascorso ieri il capodanno in compagnia del padre, giunto dal Trentino per abbracciarlo dopo la drammatica avventura sul Bianco.

Le sue condizioni vanno sensibilmente migliorando. Le amputazioni, praticategli al suo ingresso in ospedale e destinate a riattivare la circolazione sanguigna negli arti colpiti da congelamento, gli hanno arrecato benefici immediati. Anche il dolore, che la cancrena incipiente gli aveva impedito di muoversi, è stato alleviato. E' stato lanciato, si è attenuato ed egli ha potuto sorridere quando si sono avvicinate al suo capezzale, mirando le limitazioni poste dai medici e autorizzati a ottenere un tale risultato è stato tuttavia necessario sfuggire al blocco di gesso, per ricevere un'operazione di « peridurale ».

Particolarmente commosso è stato il capodanno con Silvano Gheser ed il padre. I due uomini hanno parlato a lungo da soli, quindi la porta della stanzetta si è aperta per i numerosi amici, conoscenti, giornalisti e fotoreporter.

Silvano Gheser stava dettando un articolo che rievocava la sua terribile avventura invernal sul « Tetta d'Europa », vallata fianco a fianco con lo scalatore del K 2 Walter Bonatti. E' il resoconto fedele dell'impresa sfortunata, che, iniziata alla vigilia di Natale, è terminata il 31 gennaio, dopo 40 giorni di asfissia. Gli abbiamo chiesto: « Beh, più che disastro — ha risposto — un vero alpinismo si abbate mai ».

Conosciamo ormai i particolari della drammatica avventura. « Dôme du Gouter », quando per cercare il compagno, precipitò in un crepaccio, egli restò fermo per tre lunghe ore a recitare la corda legata alla piceola. Gli abbiamo chiesto: « Qualcosa di bello vi sarà pure da ricordare nella vostra impresa? ». Certo — ha risposto Gheser — ed è ciò che più mi commuove a pensare adesso. E' il momento in cui ho visto arrivare al « Goulet » (Gli) e Cesare Gex. Sono loro i primi che mi hanno portato soccorso. Hanno fatto prodigi di coraggio e sagacia. Sono due dei migliori alpinisti che io conosca ».

Abbiamo lasciato Gheser a dettare gli appunti per il suo articolo nella stanzetta a fianco del compagno è rimasto il medico Appella fuori, il suo volto si stava accendendo davanti al becco colto dal sole e dalla neve, esposto da una barba di dieci giorni, la pelle che qua e là s'era sparsa in corchietti rotondi. Sono i seni del congelamento che l'ha colpito al viso.

« Non resterà macchia — ci aveva detto il prof. Fusari — il massimo grado di congelamento e le mani potranno dipendere soltanto da una rettitudine ». Walter Bonatti sarà a Torino per far visita al suo valoroso compagno.

## Adeguare ai tempi tanto le linee aeree quanto gli aeroporti e l'assistenza al volo

Anche il gen. Urbani si pronuncia per l'unificazione tra l'Alitalia e la LAL - La commissione d'inchiesta interroga i testimoni che assistettero alla caduta del DC. 3 sul M. Giner - L'IRI e l'Aviazione civile

L'inchiesta sulle cause della caduta della scuderia aerea di Monte Giner, dove pochi giorni fa 21 persone hanno trovato la morte, è stata affidata alla commissione d'inchiesta del DC. 3 - 1 Linea della LAL, e discenderà anche nelle ultime 48 ore, nonostante la festività di Capodanno. L'inchiesta è composta da tutti coloro — organismi o persone — che più da vicino sono soliti scendere le questioni di variazione delle tariffe. Si direbbe quasi che dalla scuderia di monte Giner la commissione pubblica abbia già tutto un giudizio, che non può essere che un giudizio di condanna. Per questo il nostro giornale, e con noi molti altri organi di stampa, appaiono da pochi giorni dalla scuderia, hanno avvertito la necessità di andare più a fondo nell'inchiesta, che non si è limitata a un'indagine di superficie, per questo, oggi, da ogni conclusione dell'inchiesta, che per l'IRI e l'Aviazione civile

le prime — vengono discusse, affidate soluzioni, avanzate proposte, indicati nuovi modi per affrontare di petto i problemi della nostra aviazione civile. In questo quadro possono essere apprezzate le dichiarazioni fatte l'altro ieri dal generale Urbani, Capo di Stato maggiore della aeronautica italiana, che è stato chiamato recentemente a ricoprire la carica di presidente della LAL in sostituzione del principe Marcantonio Pacelli. Egli si è intanto pronunciato decisamente a favore della unificazione delle due compagnie di navigazione aerea italiane (LAL e Alitalia), affermando che essa è indispensabile sia sul piano tecnico sia economico. Tra l'altro, con l'unificazione, si potrebbe disporre di un unico complesso di attrezzature, di un unico complesso tecnico di assistenza, di un solo sistema di addestramento, che oggi comporta l'acquisto di costose attrezzature per l'addestramento del personale navigante, di una sola rete di uffici di biglietteria e di servizi di rappresentanza in Italia e all'estero. « Le difficoltà per una unificazione sono tante — ha però avvertito il gen. Urbani — ma se al primo ostacolo ci si ferma, si rimarrà perplessi. Tutti gli sforzi per ridirizzare la baracca risulteranno vani ».

« E' certo interessante che proprio l'esponente della società aerea, nella quale morale e la partecipazione finanziaria dell'IRI (solo il 40 per cento, mentre essa ammonta al 55 per cento nella Alitalia) si sia espresso in modo tanto deciso per l'unificazione delle due compagnie. Considerato che è trascorso ormai un anno dall'approvazione dei decreti delegati ad ammettere che grossi problemi di carattere interno e internazionale hanno assorbito l'attività del governo, è da ritenersi che il momento di portare a conclusione una vicenda che si trascina da troppo tempo, dovrebbe essere stata pubblicamente impegnati assistenti dal ministro Tarantini nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri. Ma bisogna dire che lo svolgimento e l'implemento risultante della inchiesta non sono seguiti con grande interesse dal pubblico né da tutti coloro — organismi o persone — che più da vicino sono soliti scendere le questioni di variazione delle tariffe. Si direbbe quasi che dalla scuderia di monte Giner la commissione pubblica abbia già tutto un giudizio, che non può essere che un giudizio di condanna. Per questo il nostro giornale, e con noi molti altri organi di stampa, appaiono da pochi giorni dalla scuderia, hanno avvertito la necessità di andare più a fondo nell'inchiesta, che non si è limitata a un'indagine di superficie, per questo, oggi, da ogni conclusione dell'inchiesta, che per l'IRI e l'Aviazione civile

Nella notte di Capodanno saccheggiano un magazzino per 12 milioni

MILANO. 1. — Generi alimentari e liquori per circa 12 milioni di lire sono stati rubati nei magazzini della Società « Rendar » in via Benigno Crespi. I ladri, penetrati di notte nell'interno dello stabile dove ha sede la ditta, hanno caricato la merce su un grosso autocarro trovato in luogo e si sono quindi allontanati indisturbati con il bottino. Il furto è stato denunciato dall'am-

MINISTRO DELLA DIFESA

continua un episodio della campagna antimercataria di licenziamenti messi in atto dal Ministero della Difesa per colpire i dirigenti sindacali specialmente comunisti.

## Tre licenziamenti al Centro olimpionico

MONTELIBRETTI. 1. — La C.d.L. di Montelibretti ha inviato una lettera di protesta al direttore del Centro Olimpionico del Lazio, colonnello Conforti Gerardo, per il licenziamento di tre compagni che prestano servizio nel Centro Olimpionico di Montebagnone, dipendente dal Ministero della Difesa.

La Camera del Lavoro ha chiesto di conoscere il motivo del grave provvedimento. Il colonnello Conforti pare abbia detto che si tratta di ordini « dall'alto ». In base a tali ordini non è stato rinnovato il contratto annuale. Il provvedimento rappre-

Due giovani coniugi avvelenati dal bracciere

AVERSA. 1. — Due giovani coniugi, Lucio ed Antonietta Picciotta domiciliati in via Maniviso, sono stati trovati questa mattina privi di sensi ed in gravi condizioni per avvelenamento da ossido di carbonio. Un bracciere, tenuto acceso nella camera da letto durante la notte, ha provocato l'avvelenamento e i due coniugi sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni.

INTERVISTA DI BULGANIN ALLA RADIO POLACCA

MOSCA. 1. — In un'intervista a un inviato della Radio polacca, il presidente del Consiglio dell'URSS Nikolai Bulganin ha dichiarato in particolare che il nuovo anno sarà contrassegnato da importanti vittorie del popolo che lavorano per il miglioramento della patria. Il presidente della Polonia, Lech Gomułka, ha espresso la speranza che il 1957 vedrà un ritorno della cooperazione tra Polonia e URSS, « in vista degli accordi conclusi ».

IMPORTANTE SUCCESSO DEI LAVORATORI DELLA TERRA

## Verrà garantita per il nuovo anno l'assistenza ai braccianti bolognesi

BOLOGNA. 1. — Un importante risultato è stato conseguito dalla organizzazione sindacale dei braccianti allo scadere dell'anno. Le trattative in corso tra i braccianti e la CISL, Terra e la LAL, con l'Associazione degli agricoltori, si sono conclusi favorevolmente con un accordo che sarà in vigore anche per il 1957. L'assistenza medica ai braccianti e ai loro familiari, 80 per cento, è stata assicurata con un accordo per il rinnovo integrale degli impieghi invernali e dei patti provinciali e stagionali dei braccianti e salariati fessi con modifiche e miglioramenti.

Le parti, inoltre si sono impegnate a proseguire le trattative per ciò che riguarda l'indennità accessoria ai salariati fessi, la certezza e l'incasso della contribuzione e il collocamento.

Il successo di oggi è il frutto della lotta in corso

insegna il testo degli statuti, guardando le rispettive categorie riaffermando che la soluzione dei loro problemi è urgente ed inderogabile.

Non è improbabile che i sindacati della scuola, di fronte alla alta della responsabilità tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Tesoro, e qualora non interviengano fatti nuovi, ci prendano la loro agitazione.

Le richieste degli insegnanti

Durante la prossima settimana i tre sindacati della scuola elementare e di quella secondaria richiederanno al Governo che venga portato ufficialmente e sollecitamente a conoscenza degli

## La Confindustria soddisfatta degli indirizzi del governo

La restituzione dei milioni del « premio Stalin » da parte di Pietro Nenni

« Tra le felici prospettive politiche per il 1957, l'organo romano dell'Azione cattolica ha indicato « l'intervento americano in Medio Oriente ». L'intervento economico, mediante gli aiuti di cui si sa tanto la dottrina Eisenhower, ma altri interventi di natura economica e militare tra l'America e l'Europa. Anche a voler prescindere dai pericoli di guerra che discendono da una simile impostazione, è evidente che essa implica un ulteriore assoggettamento e subordinazione dei paesi europei all'imperialismo americano ».

« Con diverse sfumature, sia il messaggio di Gronchi, sia le dichiarazioni di Saragat, sia infine un articolo di Mario Martelli per il prossimo numero della Tribuna, hanno messo l'accento sulla necessità di superare la presente crisi dell'Europa dopo il colpo subito dall'imperialismo anglo-francese. Mentre Gronchi, più par-

londo di un necessario rafforzamento della « solidarietà » difensiva e occidentale, ha anche parlato di opportune iniziative che dovrebbero assumere all'occidente europeo una funzione di « equilibrio » di pace, Saragat ha indicato la politica interna ed economica. Interessante è la soddisfazione non nascosta dei gruppi economici dominanti. Il presidente della Confindustria De Michelis, in una sua dichiarazione, ha ieri affermato di sperare che « l'onda favorevole di questi mesi, che sono stati protetta ancora, nonostante la crisi di Suez, purché, però, non si commettano errori nella spesa pubblica », si lasci ai privati il compito degli investimenti produttivi, si dia « più fiducia » agli operatori. Analogamente il Governatore della Banca d'Italia, il signor De Michelis, ha detto che « la tendenza al contenimento delle pubbliche spese (con la deprezzazione delle azioni dello Stato), e lo scarto a « ridimensionare » ancora le spese e a contenere anche gli investimenti pubblici ».

« Si sa che abbiamo già fatto queste esortazioni. E' certo che il governo ne terrà conto nella impostazione dei prossimi bilanci di cui dovrebbe occuparsi nell'ambito del Consiglio dei Ministri in calendario per dopodomani. Si è già notato per conto nostro vari messaggi di fine d'anno, né gli impegni economici né gli indirizzi originari del Presidente della Repubblica sono stati da alcuno ricordati ».

« L'agenzia ANSA ha informato ieri che Nenni ha invitato alla Croce Rossa Internazionale un gruppo di otto ministri di linea e della politica, attività della Sera, e la somma — precisa l'agenzia — rappresenta una parte dell'impegno del « premio Stalin ». I restanti sette milioni sarebbero stati destinati dall'on. Nenni ad altri fini di beneficenza. « Ci si pare che non si parli più della restituzione del « premio Stalin » in quanto tale, in quanto cioè riconoscimento di una buona battaglia combattuta per la pace, che gli uomini ricordano come uno degli elementi decisivi che hanno finora risparmiato al mondo la guerra atomica. Non si può credere, però, che Nenni volesse rinunciare a questo riconoscimento, in virtù di un « culto della personalità alla rovescia » che pure oggi trova molti seguaci ».

« Il Carriero di Informazione ha dato ieri notizia che « sei intellettuali comunisti, e precisamente il professor Sargento, il critico Gaetano Trombatore, l'architetto Lanzo, il pittore Purificato, il professor Crisafulli e lo scrittore Leonello Leonardi, hanno inviato una lettera al C.C. del PCI comunicando le loro dimissioni dal Partito e i motivi di tali dimissioni ». La lettera di cui è stata data notizia è stata pubblicata sulla stampa borghese, non è finora pervenuta al C.C. del P.C.I. Ciò viene spiegato dallo stesso giornale borghese con i ritardi di pochi giorni al Capodanno. Il episodio politico — questo episodio potrà essere formulato solo dopo che la lettera di cui è stata data notizia sarà nota ».







<b>ROBINSON</b>	Età	anni 35	<b>FULLMER</b>	Età	anni 25
	Peso	kg. 72,121		Peso	kg. 72,121
	Altezza	m. 1,8030		Altezza	m. 1,7272
	Apertura braccia	m. 1,8351		Apertura braccia	m. 1,7526
	Torace normale	cm. 92,71		Torace normale	cm. 97,79
	Torace in aspirazione	cm. 97,79		Torace in aspirazione	cm. 105,41
	Vita	cm. 70,79		Vita	cm. 80,01
	Flanchi	cm. 49,17		Flanchi	cm. 58,42
	Polpacci	cm. 34,13		Polpacci	cm. 40,64
	Bicipite	cm. 29,84		Bicipite	cm. 38,09
	Avambraccio	cm. 27,30		Avambraccio	cm. 31,74
	Collo	cm. 38,09		Collo	cm. 42,78

# Gli avvenimenti sportivi

## CALCIO - SERIE A ROMA E LAZIO SI PREPARANO AGLI INCONTRI CON JUVE E INTER

### Venturi inutilizzabile per quaranta giorni Muccinelli e Tozzi forse rientrano domenica

#### Critiche di Catalano ai tecnici e ai dirigenti giallorossi I prezzi dei biglietti d'ingresso all'Olimpico per Lazio-Inter

Se ha finito male l'anno vecchio, la Roma ha cominciato anche peggio il nuovo anno: proprio ieri infatti il prof. Zappala ha reso noto come Venturi dovrà rimanere a riposo per almeno quaranta giorni.

Il medico ha riscontrato al braccio destro la lacerazione del legamento collaterale del ginocchio destro: la lacerazione dovrebbe guarire in venti giorni ma occorreranno almeno altri venti giorni prima che il «capitano» possa tornare a giocare.

Contrariamente alle previsioni, l'infortunio occorso al bravo Venturi ha finito per peggiorare il già diffuso pessimismo esistente nei tifosi giallorossi e così sono rinasce le critiche anche dure alla squadra ed ai suoi dirigenti mentre si parla di troppi multe ai giocatori (ma in proposito le informazioni sono molto vaghe e poco attendibili).

Proprio ieri intanto il capo dell'opposizione giallorossa, il socio Catalano, noto anche per la causa intentata a Sacerdoti a proposito delle irregolarità riscontrate nelle ultime elezioni, ha rilasciato un'intervista ad un confratello della sera per esprimere il suo punto di vista sulle ultime due sconfitte.

Secondo Catalano la squadra ha dimostrato il suo stato d'animo nelle vittorie sulla Fiorentina e sulla Sampdoria, però è sconsigliato ad alti e bassi a causa dell'infortunio e dell'assenza di Venturi.

Completamente diversi invece gli umori nel club bianconero dove l'entusiasmo per le belle prove offerte ultimamente dalla squadra è stato accresciuto dalla vittoria contro il Lazio che ha permesso al presidente di ricevere il presidente del Lazio.

Si ricorda agli abbonati che per assistere alla partita sarà necessario esibire la tessera con il bollo n. 6 (se) relativo alla rata del mese di dicembre. Si prevede di ricevere il prossimo numero di biglietti per il match Lazio-Inter.

Si ricorda agli abbonati che per assistere alla partita sarà necessario esibire la tessera con il bollo n. 6 (se) relativo alla rata del mese di dicembre. Si prevede di ricevere il prossimo numero di biglietti per il match Lazio-Inter.



CAPITAN VENTURI sarà costretto a stare alla finestra per quaranta giorni

STANOTTE AL «MADISON» DI NEW YORK IL CAMPIONATO MONDIALE DEI MEDI PRIMO «BIG-MATCH» DELL'ANNO

## La potenza e l'aggressività di «Ciclone» Fullmer contro il mestiere del vecchio «Sugar» Robinson

### Il mormone dell'Utah è favorito dalle scommesse, ma Ray con la sua esperienza è in grado di capovolgere ogni pronostico Si valuta che almeno 14 mila spettatori saranno presenti al combattimento - L'incontro di rivincita è previsto entro tre mesi

Il Madison Square Garden di New York, massimo tempio del pugilato mondiale si aprirà questa notte per ospitare il primo «Big-Match» dell'anno, cioè quello che vedrà di fronte Gene «Ciclone» Fullmer e l'attuale campione del mondo dei medi Ray «Sugar» Robinson che metterà in palio la sua corona mondiale.

Negli ambienti sportivi americani si pronostica una vittoria di Fullmer, ma la esperienza e l'abilità del vecchio Ray potrebbe capovolgere il pronostico oggi in favore dell'ex minatore dell'Utah.

Fullmer ha dovuto accettare grossi sacrifici per incontrare Robinson il quale, sapendo di dover incontrare un avversario fornito di «grinta», ha preteso il massimo della borsa. A lui andranno infatti il 47 per cento dell'incasso oltre al 60 per cento dei diritti televisivi per un totale di 110 mila dollari.

Robinson, invece, si è dovuto accontentare solo di avere la possibilità di incassare i quindici milioni con «Sugar» per potergli portare via il titolo mondiale.

Nonostante l'incontro Robinson-Fullmer sia il primo «Big-Match» del pugilato mondiale, l'interesse del pubblico appare scarso. Infatti si prevede che al combattimento, che inizierà alle ore 10 (ore 3 italiane) saranno presenti poco più di 14 mila spettatori cioè 4 mila in meno di quanti ne hanno visti il Madison.

Fullmer, un mormone dell'Utah, è esplosivo negli ultimi dodici mesi. Siamo al momento che scriviamo, il favorito per i combattimenti di New York. Robinson è un pugile di 35 anni, di una indiana montagna di dollari, un vecchio tipo che si autodefinisce «manager» di Robinson. Si può dire che Sugar stesso ha scelto personalmente lo sfidante. La scorsa estate Robinson intuì che un suo match con il Ciclone dell'Utah poteva arrecargli un grosso vantaggio finanziario.

Gene «Ciclone» Fullmer, che appartiene alla setta dei mormoni del Lago Salato, è un pugile di 25 anni, di un tipo molto astuto e molto intelligente, con il nostro Oddone Piazzi. Anche allora era in auge il titolo di campione del mondo dei medi, sia pure per la sola parrocchia della N.B.A. di Chicago.

Robinson è un pugile di 35 anni, di una indiana montagna di dollari, un vecchio tipo che si autodefinisce «manager» di Robinson. Si può dire che Sugar stesso ha scelto personalmente lo sfidante. La scorsa estate Robinson intuì che un suo match con il Ciclone dell'Utah poteva arrecargli un grosso vantaggio finanziario.

Gene «Ciclone» Fullmer, che appartiene alla setta dei mormoni del Lago Salato, è un pugile di 25 anni, di un tipo molto astuto e molto intelligente, con il nostro Oddone Piazzi. Anche allora era in auge il titolo di campione del mondo dei medi, sia pure per la sola parrocchia della N.B.A. di Chicago.

Robinson è un pugile di 35 anni, di una indiana montagna di dollari, un vecchio tipo che si autodefinisce «manager» di Robinson. Si può dire che Sugar stesso ha scelto personalmente lo sfidante. La scorsa estate Robinson intuì che un suo match con il Ciclone dell'Utah poteva arrecargli un grosso vantaggio finanziario.

### Tre goal di Vernazza nell'allenamento del Palermo

PALERMO. 1 - L'italo-argentino Vernazza, recentemente trasferito come oriundo dal Palermo, ha giocato oggi la sua prima partita ufficiale in maglia rosa-nero nel corso di una partita amichevole tra Palermo e «giugoslavo» difesa, si ritira dalla lotta, di nuovo subito uguale, all'inizio del sesto round. Probabilmente l'allenatore, Rodolfo Speria, di imbattersi stasera con l'ombra del «Cyclone» dell'Utah.

### Oggi Roma B - Prato B e Atalanta - Udinese

Due interessanti recuperi calcistici sono in programma oggi: a Bergamo è di scena l'Udinese per il recupero dell'incontro della domenica scorsa sospeso a causa della nebbia, mentre allo stadio «Torrino» saranno di fronte i rivali della Roma e del Prato per l'ultimo recupero del torneo caduti. Per l'incontro Bergamo-Brescia dovrà fare a meno di Vimontti, Magli e Lindskog per cui la formazione dell'Udinese dovrebbe essere la seguente: Romano, Baracci, Valentini, Pignatelli, De Girolamo, Savio, Frignani, Negretti, Secchi, Pantalone, Fontana. L'Atalanta invece dovrebbe schierare la stessa formazione battuta domenica a Torino e cioè la seguente: Gialli, Corbelli, Angeleri, Gustaffson, Ronconi, Mion, Annunzi, Bassotto, Borsani, Longoni. Per l'incontro del «Torrino» invece mentre si lavora la formazione del Prato si apprende che Saraceni ha contattato i seguenti giallorossi: Tessari, Cardoni, Marcato, Altini, Marabito, Pontrelli, Baracchini, Marini, Santopadre, Barolini, Starati, Marcellini, Franceschini.

294 ATLETI DI 14 PAESI HANNO PRESO PARTE ALL'ULTIMA CORSA DELL'ANNO

## Il portoghese Faria a tempo di record vince la maratona di San Silvestro

### SPORT - FLASH - SPORT

#### Calcio: Matthews nominato commentatore



STAN MATTHEWS

La fetta generale, il Daily Mirror, il Daily Express, il Daily News, il Daily Herald, il Daily Chronicle e il Daily Worker, dicono che il portoghese non fa niente che indugiare a questo compromesso.

PADOVA. 1 - Il corridore ciclista Leandro Faggin corresse alla prossima stagione ciclistica da professionista. Faggin ripresenta la lotta. Un accordo in tal senso è stato infatti raggiunto in questi giorni fra la casa padovana e Faggin. L'atletica disputerà tutte le corse in linea.

MEDFORD. 1 - Harold Connolly, vincitore olimpionico del getto del martello, ha ieri sera migliorato il record mondiale del getto del martello con il peso da 35 libbre (16,37) lanciando alla predilettissima distanza di metri 22,6.

Connolly ha superato il primato di 19,60 stabilito da Bob Backus il 17 novembre all'Università di Boston. Pure ieri sera Backus ha superato il suo primato stabilendo 19,81 metri.

Nella prima prova Connolly alzò il martello a 19,81 metri il 1926 che è la più grande realizzata nella sua carriera. Dopo aver fallito il secondo e terzo lancio, ha raggiunto il record nel quarto.

Connolly partirà tra poco per un giro di esibizioni in Europa.

### Bella gara dell'italiano Volpi che è stato sempre con i primi e si è classificato quinto

S. PAVOLO. 1 - Il portoghese Manuel Faria ha vinto la classica corsa di S. Silvestro precedendo il portoghese Drago e l'italiano Franco Volpi. Il portoghese ha vinto con un tempo di 2'11" e Volpi è stato secondo con un tempo di 2'12".

Alle 21,6 le sere del giornale «Gazzetta Sportiva» hanno organizzato la 32ma corsa podistica internazionale di San Silvestro, 21 atleti di quattordici paesi si sono presentati per la via di San Paolo alla compagnia di un centinaio di coppie di tifosi.

Fin dai primi minuti il nostrano Stefano Drago prese il comando di un gruppetto la cui composizione si modificava continuamente. Dal secondo chilometro, il tedesco Nella e il portoghese Manuel Faria si distaccarono. Nella e Faria si distaccarono per il primo posto mentre il portoghese Edgar Lero e quarto.

Le posizioni rimasero costantemente le stesse fino a quando il portoghese Faria e l'italiano Volpi si separarono. Faria e Volpi si separarono a 10 mila metri nell'ultimo giro del campo di S. Silvestro. Faria e Volpi si separarono a 10 mila metri nell'ultimo giro del campo di S. Silvestro.

LA RIUNIONE DI IERI AL TROTTER DI VILLA GLORI

## Sorpresa di Islero che precede Sultanina nel tradizionale Premio di Capodanno

### Assenti i due favoriti, Assisi e Checco Pra, la prima corsa dell'anno è stata vinta da un «outsider»

Assenti i favoriti della vigilia, Assisi e Checco Pra, il tradizionale Premio di Capodanno ha visto la sorprendente vittoria di Islero che, tornato alla sua forma migliore e trotto sul piede di 1'21"3 al chilometro, ha preceduto sul palo di arrivo Sultanina, Orco e Cinci.

Al «betting» i favori del pronostico erano andati a Cinci offerta a due, ad Orco offerta a due mezzo e Sultanina mentre Orco e Cinci accennava a cedere ed al largo si faceva luce Sultanina. In retta di arrivo Cinci scompariva dalla lotta e Sultanina tentava di avvicinarsi a Islero che si difendeva con sicurezza e vinceva nettamente. Terzo era Orco e quarto Cinci.

Ecco i risultati e le relative quote del totalizzatore:

1. corsa: 1. Bonci, 2. Leoardo, 3. Damocle, Tot.: V. 34, P. 15, 26, 175, Acc. 283. - 2. corsa: 1. Lautaro, 2. Mezzi, 3. Achilleone, Tot.: V. 22, P. 15, 18, 21, Acc. 64. - 3. corsa: 1. Turno, 2. Saturnino, Tot.: V. 26, P. 30, 49, Acc. 143. - 4. corsa: 1. Harar, 2. La Varda, Tot.: V. 40, P. 21, 21, Acc. 54. - 5. corsa: 1. Islero, 2. Sultanina, Tot.: V. 116, P. 26, 21, Acc. 133. - 6. corsa: 1. Nero, 2. Gionata, Tot.: V. 24, P. 13, 19, Acc. 34. - 7. corsa: 1. Viorace, 2. Bracciana, Tot.: V. 29, P. 13, 12, Acc. 35. - 8. corsa: 1.

La gara di Islero che precede Sultanina nel tradizionale Premio di Capodanno. Assenti i due favoriti, Assisi e Checco Pra, la prima corsa dell'anno è stata vinta da un «outsider».

Bicetta, 2. Pretorius, 3. Polito, Tot.: V. 61, P. 19, 13, 15, Acc. 67.

**Il sovietico Kaminski vittorioso a Garmisch**

GARMISCH-PARTENKIRCHEN (Germania). 1 - Nella gara internazionale di salto con gli sci, ha avuto luogo oggi la seconda prova di oltre 10000 spettatori, il primo il quarto, quinto e sesto posto nella classifica, contestati difficilmente dai finlandesi che sono riusciti a piazzarsi al secondo ed al terzo.

Vincitore della giornata è stato il sovietico Nikolai Kaminski con due magnifiche prestazioni di 77 e 83 metri nel salto, ottenendo 217 e 219 punti per lo stile. Egli è stato seguito dal finlandese Eero Kirjonen con 77 e 82 metri e 217 e 219 punti. Tezzo si è classificato quarto con 73 e 75 metri e 214 e 214 punti. Entusiasmante è stata per il pubblico di sportiva la combattivissima lotta fra Komarski e Kirjonen, che hanno avuto un duello per cui la cavalcata sinistra è stata veramente spettacolare.

Ma chi di più ha sorpreso è stato il nostro sovietico Nikolai Shani, il quale, per quanto classificatosi quarto, ha ottenuto nella seconda prova un salto di stile quasi perfetto in un salto di eccezionale lunghezza di 91,3 metri col quale ha stabilito un nuovo primato sfiorando il record di Stefanov. Walter Steingger, che ha coperto nel 1954 con un salto di 84 metri.

La giornata sportiva di Garmisch è la terza del torneo di salto con gli sci in quattro giornate ed si tiene a Garmisch e a Agert. L'ultima riunione avrà luogo a Garmisch il 13 gennaio, domenica prossima.

### Intervista di Fenaroli sul congresso dell'U.V.I.

MILANO. 1 - In vista del congresso di Perugia l'ing. Fenaroli a favore del quale il candidato alla presidenza dell'U.V.I. ha rilasciato oggi una dichiarazione dal carattere evidentemente elettorale. Dopo aver ringraziato il cav. Faria e la «Stima» e la «Tribuna» per i complimenti dichiarandosi disposto a ritirarsi in suo favore l'ing. Fenaroli ha tenuto a precisare che l'aria in questo modo gli «accetta una bella responsabilità». La quale responsabilità però non l'obbliga ad assumersi. Proseguendo nella sua dichiarazione il signor Fenaroli ha fatto sapere che da tempo è preteso da numerosi sportivi e dirigenti (nomi non ha fatti) di varie regioni perché assuma l'incarico. Quindi ha dichiarato che «non dovrebbe imporsi, anche in relazione ai suoi impegni professionali» accetterà la presidenza soltanto se avrà la collaborazione attiva di tutti gli elementi che compongono l'attuale schieramento elettorale.

Intanto le società toscane, coerenti con le posizioni prese, mantengono fermo il proposito di sostenere la candidatura dell'attuale vicepresidente dell'U.V.I. Sala, l'uomo a cui vari candidati che da maggiori garanzie di rinnovamento e di potenziamento dell'Unione su basi più democratiche e maggiormente rispondenti agli interessi del ciclismo italiano.



MILAN-GENOVA 2-0 - Su calcio d'angolo battuto da Cecchiaroni, Schiaffino (il secondo da sinistra) segna di testa la prima rete rossoneria

### «Il Campione»

«Il Campione» è il settimanale sportivo di varietà che narra le vicende dello sport italiano e internazionale. Contiene le notizie più interessanti, le cronache, le interviste, le fotografie, le illustrazioni. È un settimanale di grande interesse per tutti gli sportivi.



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Teatro, 19 - Tel. 200.351 - 200.451

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.050

ultime I'Unita notizie

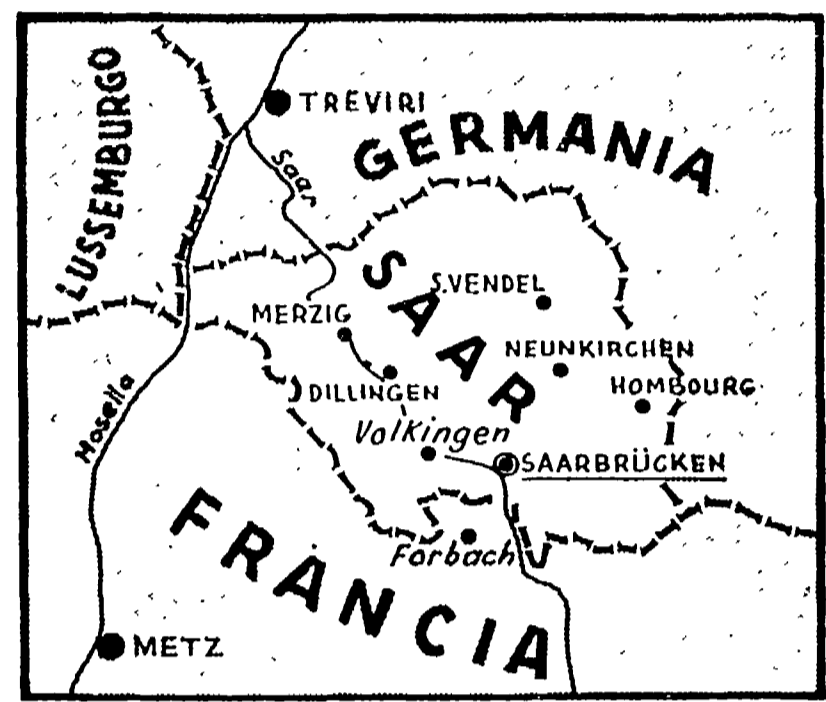
L'AVVENIMENTO CELEBRATO CON CERIMONIE DI SAPORE NAZIONALISTICO

Da ieri un milione di sarresi nella Germania occidentale

Il discorso di Adenauer e una prima reazione nella R.D.T. - I lavoratori sarresi perderanno i loro privilegi? - La grave questione del Partito comunista locale

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 1. - Il canto della Deutschland Liber Alles l'anno della vecchia Germania imperialista e della Repubblica federale)



Per l'occasione, erano giunti da Bonn il cancelliere Adenauer, il vice cancelliere Blücher, i ministri Kaiser e Oberlander, il sottosegretario agli Esteri Holtzheim, nonché i primi ministri della Renania-Palatinato e del Baden, e diversi altri prelati.

Tanto il primo ministro sarrese Nel, in un discorso accademico nazionalista, quanto il cancelliere Adenauer, nella sua orazione ufficiale, hanno esaltato il ritorno della Germania nei vecchi confini occidentali del Reich e hanno espresso l'augurio che l'Unità italiana si unisca verso la Francia, rinfacciata ultimamente dalla separazione della Saar, possa venire ora composta e lasciare il posto a una fruttifera collaborazione in direzione europeista.

Il ritorno della Saar non ha destato nella Germania dell'Ovest, forse per la data in cui è avvenuto, le manifestazioni di entusiasmo che ci si poteva attendere. I giornali di stamane hanno dedicato agli avvenimenti scarsissimi articoli, incolonnati di pagine interne e limitandosi a fornire una retrospettiva storica e qualche breve notizia di cronaca sul pontificale del vescovo di Treviri e sui fuochi di artificificio che hanno illuminato a giorno ieri sera la piccola città di Saarbrücken. Nella Repubblica Democratica Tedesca, la prima reazione è dovuta alla

In una dichiarazione rilasciata nella sua veste di presidente del Comitato per l'Unità tedesca, Kon. Loch afferma che «l'annessione a freddo del territorio sarrese da parte di Adenauer, e il suo inserimento nel sistema aggressivo del Patto Atlantico contraddicono gli interessi nazionali del popolo tedesco e gli interessi della pace europea».

Con l'incrinamento unilaterale del territorio sarrese nello Stato separatista della Germania occidentale viene pregiudicata una regolamentazione del problema sarrese che è questione riguardante tutta la nazione tedesca. Il territorio sarrese - si legge ancora nella dichiarazione - e, e rimane una parte di tutta la Germania e non una parte dello Stato separatista tedesco occidentale.

«L'on. Loch sostiene poi che il ritorno della Saar alla Germania occidentale è inconciliabile con gli interessi di pace dell'Europa poiché pone a disposizione del militarismo tedesco un altro centro di potenza» e afferma, in conclusione, che «l'insediamento unilaterale del territorio sarrese in Germania occidentale, dal punto di vista del diritto della Germania, senza alcuna legittimazione democratica e non può essere riconosciuto dal popolo tedesco. La soluzione definitiva del problema sarrese resta riservata a una regolamentazione generale e pacifica della questione tedesca nel quadro di un patto di sicurezza europeo che abbia per fondamento gli interessi del popolo tedesco e degli altri popoli europei».

Il governo di Berlino (RDT) aveva sempre sostenuto, negli anni passati, il

carattere germanico della Saar, e aveva denunciato un atto di rinuncia nazionale. Accordo per l'annessione del territorio, concluso a suo tempo da Mendes France e da Adenauer.

Respianto questo accordo dalla popolazione sarrese col referendum tenutosi alla fine del '55, il governo di Berlino aveva allora preso posizione contro le trattative bilaterali fra Bonn e Parigi per il passaggio di

tura legislativa e sociale si presenteranno sulla scena in modo acuto, fin dai prossimi giorni. Molte conquiste ottenute negli anni scorsi dai lavoratori della Francia e della Saar non sono ancora patrimonio dei lavoratori della Germania Ovest e resta da vedere, ad esempio, come verrà risolta la questione degli alloggi familiari, concessi nella Repubblica federale tedesca solo a partire dal terzo figlio, mentre nella Saar vengono percepiti sin dal primo figlio. Le indennità di malattia e le pensioni sono state più alte in questi anni nella Saar che nella Germania occidentale.

Vi sono poi alcuni problemi di ordine politico, primo fra tutti quello, gravissimo, del destino legale del Partito comunista.

L'on. Fritz Baesel, segretario dell'organizzazione comunista sarrese, ha già annunciato che il suo partito è pronto a ricorrere alla corte di giustizia dell'Unione europea occidentale contro la eventuale messa al bando decisa da Bonn, dato che esso è un partito indipendente da quello tedesco e possiede un suo statuto e un suo programma.

SERGIO SEGHE

La morte di Zavenyagin vice primo ministro dell'URSS

LONDRA, 1. - Radio Mosca ha annunciato la morte di Abram Zavenyagin, ministro per gli affari esteri, il 31 dicembre 1956, ministro per la costruzione del macchinario.

Zavenyagin aveva 55 anni. Il decesso è sopravvenuto dopo lunga malattia.

Giovanissimo recluso della Rivoluzione di Ottobre, Zavenyagin frequentò per sette anni l'Accademia imperiale di legge e dopo aver assistito a una considerevole esperienza come dirigente industriale, fu nominato, intorno al 1930, componente della commissione di revisione delle costruzioni nel campo industriale ed elettrico per il primo Piano quinquennale.

La morte in carcere del operaio D'Agosta di ha suscitato profonda commozione tra i lavoratori che lo conoscono, essendo anche noto che da più giorni le sue condizioni di salute si erano sensibilmente aggravate, tanto che era stato appena dimesso aveva dovuto occuparsi nei cantieri di lavoro per le precarie condizioni economiche della famiglia.

La morte in carcere dello operaio D'Agosta di ha suscitato profonda commozione tra i lavoratori che lo conoscono, essendo anche noto che da più giorni le sue condizioni di salute si erano sensibilmente aggravate, tanto che era stato appena dimesso aveva dovuto occuparsi nei cantieri di lavoro per le precarie condizioni economiche della famiglia.

Ma il prefetto - che, nonostante la legge di riforma amministrativa approvata dall'Assemblea siciliana, continua ad esercitare il suo potere - risponde ordinando l'arresto della famiglia e l'arresto dei dirigenti sindacali e dei tredici lavoratori, tra i quali il porero D'Agosta.

La comunicazione della morte è stata data alla famiglia alle ore 11 di ieri mattina, ed è stata appresa casualmente, nella stessa mattinata, in Tribunale dall'arrestato difensore del lavoratore, recatosi a sollecitare la concessione della libertà provvisoria di D'Agosta, per cui aveva già da qualche giorno presentata istanza alla Pro-



NEW YORK - Il misterioso pazzo dinamitardo continua a seminare i suoi ordigni esplosivi negli edifici pubblici di New York. Nella foto: due poliziotti della squadra esplosivi portano a spalla un'asta sulla quale è stato appeso l'ordigno racchiuso in un cestello metallico. Essi stanno trasportando l'ordigno in una zona isolata di spiaggia sull'Oceano Atlantico dove sarà poi fatta esplodere. La bomba è stata trovata in una libreria di New York

Furibonda caccia della polizia di New York al dinamitardo che sta terrorizzando la città

Due telefonate minatorie e una esplosione costituiscono il bilancio di Capodanno - Analoghe telefonate in numerosi stati americani - Si diffonde paurosamente la psicosi diffusa dall'attività di Raul Bonver

(Nostro servizio d'articolo)

NEW YORK, 1. - La psicosi della caccia al «bambardiere pazzo» è stata la nota di cronaca più curiosa a New York, dall'inizio dell'anno nuovo. Non solo a New York, ma in tutti gli Stati Uniti, la psicosi si sta diffondendo, e la paura nata dal pericolo, vero, presunta o ingigantito con l'immaginazione, del pericolo che il fantomatico Mad Bomber costituisce si sta diffondendo ovunque.

La polizia di New York ha iniziato la sua seconda settimana di caccia accanita al fantasma dinamitardo; sono le segnalazioni di allarmi che telefonicamente la polizia riceve, a mettere in moto la grande macchina della polizia. Molte sono le segnalazioni, e quasi tutte false, stanno susseguendosi in questi giorni. La polizia non può fare altro che accorrere sui luoghi segnalati.

Una spettacolare perquisizione dell'Empire State Building, per tutti i suoi cantieri piani, è stata compiuta ieri: è la seconda volta che la polizia si impegna in una simile impresa, sulla base di segnalazioni telefoniche. La perquisizione, condotta in modo necessariamente un po' sommario, ma tuttavia con sufficiente spiegamento di forze da riuscire imponente, non ha dato nemmeno questa volta nessun frutto.

Sono stati frugati uno per uno i posti del grande radiomusic hall, è stato perquisito il più grande magazzino newyorkese, l'«impero» (una presa da sola notevolissima) e sono stati frugati altri tre teatri, tutti a Broadway. Anche in altri Stati (sette, se ne sono contati finora) la polizia ha avuto segnalazioni di timori di attentati dinamitardi, che si presumeva doversi essere commessi contro aerei, teatri, e la stazione di Kansas City.

A New York, nella sola città, centotrenta allarmi erano stati registrati dalla vigilia di Natale a ieri sera. Oggi, capodanno, il 1957 del «bambardiere pazzo» è iniziato con due telefonate minatorie e una esplosione.

Le due telefonate sono state fatte allo studio di un attore e a un albergo; accorsa la polizia, non ha trovato in nessuno dei due luoghi nulla che potesse far pensare ad una bomba. Due falsi allarmi che si aggiungono ai tanti di questi giorni e che costringono a pensare che una parte di queste psicosi sia determinata dallo stupido gusto di scherzare che qualcuno si prende diffondendo allarmi infondatai e terrorizzando la popolazione.

L'esplosione, che probabilmente è stata causata da una bomba a mano, si è verificata nella stazione di un certo Joseph Tittman, a Manhattan superiore. Lo scoppio ha infranto alcune finestre. La polizia ha trovato un'altra bomba a mano nella strada davanti all'edificio.

Queste due bombe sono state dichiarate appuntate al tipo in uso, presso l'esercito americano, per simulare le esplosioni durante le manovre; si tratta di congegni che come forma, dimensione e potenziale esplosivo sono molto simili a grossi e potenti petardi.

Secondo la polizia, che non sa fino a che punto queste e altri episodi si possano ricollegare alla caccia al «bambardiere pazzo», queste due bombe sono state lanciate da una automobile in corsa.

Le squadre speciali della polizia stanno svolgendo le loro indagini sulla base della traccia formata dai centotrenta allarmi che si sono arresi da Natale a oggi: fu la vigilia di Natale che l'ultimo biglietto da visita mortale del «Mad Bomber» fu trovato nella biblioteca pubblica all'angolo tra la Fifth Avenue e la 42nd Street. Alle perquisizioni del più grande grattacielo del mondo, del più grande teatro e del più grande magazzino del mondo, si sono aggiunte anche le perquisizioni dell'ospedale Saint Vincent e della stazione marittima.

Il capo della polizia di New York, Stephen P. Kennedy, ha rivolto un monito alla popolazione precisando che i distributori e coloro che hanno il cattivo gusto di scherzare su questa vicenda

IL DIBATTITO NEL MOVIMENTO OPERAIO

«Kommunist», polemica col discorso di Kerdelj

Un articolo di «Tempi Nuovi» - Una battuta di Krusciov sul termine «stalinismo»

MOSCA, 1. - Il nuovo anno è stato salutato dai dirigenti dell'URSS riuniti al Cremlino con un banchetto, cui erano stati invitati numerosi diplomatici e ospiti stranieri. Molti sono stati, secondo il costume russo, i brindisi, alcuni dei quali hanno fornito al compagno Krusciov, la occasione di toccare, in forma chietta e immediata, alcuni temi della politica internazionale. Fra le cose dette dal primo segretario del PCUS, alcuni ascoltatori riferiscono in particolare le frasi pronunciate a proposito del compagno Stalin, e dei errori in cui egli incorse. Krusciov ha protestato contro l'uso improprio del termine «stalinismo», affermando che «quando si tratta di combattere l'imperialismo siamo tutti stalinisti».

Al riguardo, egli ha rilevato in primo luogo il grande ruolo che Stalin ebbe nella lotta contro l'imperialismo, e per l'affermazione delle idee marxiste, e ha poi detto che degli errori di cui egli fu responsabile, furono per lo più commessi nei suoi collaboratori, compreso lo stesso Krusciov, i quali nondimeno sono fieri di aver contribuito alle vittorie che sono state riportate sull'imperialismo.

Nel corso di un altro brindisi, Krusciov ha ricordato l'efficacia della presa di posizione sovietica, espressa nelle lettere inviate il 5 novembre scorso ai primi ministri della Jugoslavia, al fine di arrestare l'aggressione anglofrancese contro l'Europa.

La rivista teorica del PCUS, «Kommunist», pubblica nel suo numero di dicembre il testo integrale del discorso pronunciato dal vice presidente della repubblica jugoslava, Kerdelj, il 7 dicembre, assieme con un commento a firma del redattore capo della rivista Rumantzev. In questo scritto, Rumantzev sviluppa una critica fortemente polemica nei confronti di Kerdelj, affermando che egli, nei termini della situazione jugoslava, vuole «elevator sopra i campi socialista e capitalisti, che sono in lotta».

Rumantzev polemizza in particolare contro l'espressione, usata da Kerdelj, di «unione sovietica in l'Europa», e la delimita come «insultante» e tale da rappresentare una profonda deumazione della realtà; e accusa Kerdelj di riecheggiare Proudhon «perché la rinuncia al ruolo dirigente dello stato socialista e della classe operaia nella economia nazionale, è funesta».

Anche «Tempi Nuovi», settimanale di politica internazionale, affronta un tema analogo, ma piuttosto sul terreno politico che su quello ideologico, riferendosi cioè ai rapporti fra gli Stati e in generale ai rapporti di forza degli imperatori. Il settimanale nota che per la stampa borghese termini come «stalinismo» e «destalinizzazione», servono «come paravento per attaccare il socialismo». L'articolo di «Tempi Nuovi» continua rilevando che «l'occidente non ha rinunciato alla vecchia speranza di creare una scissione nel movimento comunista mondiale. Ciò spiegha la sua gioia quando sente il compagno Tito lanciare la parola d'ordine dell'indipendenza dei paesi socialisti nei confronti dell'URSS e del PCUS». L'improvvisa sollecitazione degli imperatori per l'indipendenza dei paesi socialisti è dovuta al fatto che essi hanno intravisto nuove possibilità di liberare i paesi dell'est dai regimi popolari.

Un articolo della «Borba» sulla coesistenza attiva BELGRADO, 1. - Un articolo del segretario generale della presidenza della Repubblica, Viflan, è apparso oggi sulla «Borba» nel numero numero del 1957. Dopo un'analisi dei fattori che potrebbero contribuire ad una guerra atomica, l'articolo ribadisce la necessità di una sempre maggiore affermazione dei principi di coesistenza attiva.

«Che cosa è in realtà - si domanda l'organo della Lega dei comunisti jugoslavi - la condizione basilare per risolvere di comune accordo i problemi in sospeso? Il mutamento principale del mondo, avvenuto negli ultimi decenni, consiste nel fatto che i popoli arretrati sono arrivati ad un forte grado di sviluppo. Fermare questo processo sarebbe possibile solo con l'annientamento delle forze produttive esistenti. E questo sarebbe un suicidio dell'intera umanità internazionale. Tutti i popoli e i paesi arretrati, non solo hanno il desiderio di svilupparsi, ma anche la forza di impedire una determinata politica con la mobilitazione delle proprie idee, con la resistenza passiva, con il sabotaggio e la guerra partigiana.

La situazione si è mutata, conclude la «Borba» - che non è più possibile risolvere i problemi con la forza, ma solo con le trattative. Tutto questo, naturalmente, non significa che la coesistenza attiva si instaurerà con la sola sue forze. Per la coesistenza attiva bisogna lottare perché essa sia una concezione per la quale la lotta come a tante altre, è un elemento intrinseco delle conseguenze. Stanotte 4 sono.

Intervista di Krusciov ad un giornale egiziano IL CAIRO, 1. - Il giornale «Al-Gumhura» pubblica oggi un'intervista del suo corrispondente a Mosca con il primo segretario del CC del PCUS, Krusciov, il quale sostiene che lo sgombero anglo-francese dell'Egitto è stato dovuto anche al motivo dell'Unione sovietica all'Inghilterra e Francia, nonché ai suoi tentativi per una comune azione con gli Stati Uniti per porre fine alla invasione anglo-francese.

«Ritengo che il nostro intervento in questi eventi, abbia avuto una parte predominante per porre fine alla aggressione - ha detto Krusciov - Questo dimostra la bontà delle risoluzioni del XX Congresso del nostro Partito comunista, secondo cui la lotta dei popoli per la pace può prevenire le guerre quando è condotta congiuntamente ed è una lotta decisa».

Il primo segretario del PCUS ha concluso l'intervista affermando che gli arabi «devono essere sempre pronti a difendere la madre patria per essere in grado di diventare padroni del loro benessere nazionale».

«La liberazione dai governi imperialisti e solo il primo passo verso lo sviluppo nazionale. Il benessere e la prosperità del popolo devono poi essere salvaguardati».

PHOTO INGRAMA direttore: Franco Pizzoni - Vice direttore: ...

UNITA' (con edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.050 SEMESTRALE 3.900 1.900 1.050 TRIMESTRALE 2.050 1.000 550 Conto corrente postale 1/29195

Muore in carcere un disoccupato catanese arrestato perchè voleva parlare col prefetto

Una pacifica manifestazione il 20 dicembre risolta con l'arbitrario arresto di quindici lavoratori - Gli era stata rifiutata la libertà provvisoria nonostante fosse gravemente ammalato

(Dal nostro corrispondente)

CATANIA, 1. - Alle ore 15.30 di domenica è deceduto nelle carceri di Catania l'operaio Sebastiano D'Agosta, arrestato insieme ad altri dodici disoccupati e a due dirigenti sindacali, la sera del 20 dicembre, mentre chiedevano di conferire col prefetto.

L'incendio entrava in quei giorni nella sua fase più acuta, e si era già esteso ad altri dodici disoccupati e a due dirigenti sindacali, la sera del 20 dicembre, mentre chiedevano di conferire col prefetto.

Ma il prefetto - che, nonostante la legge di riforma amministrativa approvata dall'Assemblea siciliana, continua ad esercitare il suo potere - risponde ordinando l'arresto della famiglia e l'arresto dei dirigenti sindacali e dei tredici lavoratori, tra i quali il porero D'Agosta.

Due amanti avvelenati in un albergo di Brescia

BRESCIA, 1. - Il 44enne Gino Scassa e la 22enne Lucia Ferrari, entrambi di Brescia, sono stati trovati rantolanti nella stanza di un albergo della periferia. Trasportati d'urgenza all'ospedale, lo Scassa decedeva quasi subito.

La scoperta del fatto è avvenuta alle 18. La giovane, che è domiciliata a Orzinovi, a 15 chilometri da Brescia, versa in gravi condizioni. Lo Scassa, un autista, era ammalato con due figli. La salma è stata sepolta nella cella mortuaria del cimitero, dove domani sarà sottoposta ad autopsia.

LA SINGOLARE TRADIZIONE DI UNA MADRE U.S.A. In tre anni dà alla luce tre figli sempre nella notte di S. Silvestro

ATLANTA (USA), 1. - Una notizia più unica che rara e quella riguardante i coniugi Hardy, placidi e rispettabili borghesi americani residenti in questa città degli Stati Uniti.

Ecco i fatti, nella loro monotonia. Il 31 dicembre 1954 nasceva il coniugo Hardy una figlia, Linda. A San Silvestro del 1955 arrivava in casa un'altra figlia, Barbara. Ieri sera - infine - mamma Hardy ha dato alla luce un maschietto. L'estimazione posta dai coniugi Hardy nel rispettare una così strana e originale tradizione familiare ha destato, com'è ovvio, molto scalpore. Giornalisti e fotografi si sono precipitati sul posto sicché la tranquillità della proficua coppia ne è risultata alquanto scompigliata.

Richiesti di dichiarare se loro intenzione di insistere, i coniugi Hardy si sono stretti nelle spalle, rispondendo: «Chissà!».

NORDAFRICANI MASSACRATI (continuazione della I. pag.)